

**Digitale terrestre.** Da aprile tutte le tv devono essere predisposte al sistema che sta sostituendo l'analogico

## Cinque bollini per classificare i decoder

### L'abbonamento a Sky che paga l'apparecchio

#### Obiettivo alta definizione

■ Che Sky puntasse sull'alta definizione è storia nota. Sono circa 30 i canali Hd che l'emittente satellitare di Rupert Murdoch renderà disponibili entro la fine del 2010 ai suoi clienti, partendo dalla dozzina attualmente disponibile. All'alta definizione la società ha dedicato la promozione che ha per oggetto la possibilità di acquistare, in un unico pacchetto, l'abbonamento alla pay tv e un televisore Full Hd. Nel sottoscrivere il contratto scegliendo fra le varie proposte Sky (Mondo, Cinema, Sport e Calcio) e i soliti servizi proposti a corredo (come per esempio MySky), si può dunque comprare - direttamente online - un apparecchio Lcd ad alta definizione della Serie 5 di Samsung o della famiglia Bravia P di Sony e pagarlo in 36 rate mensili maggiorate di un sovrapprezzo. Sborsando una cifra che va da un minimo di 29,90 euro a un

massimo di 81 euro al mese è quindi possibile ricevere direttamente a casa il televisore prescelto nei formati da 32, 37 o 40 pollici senza passare dal punto vendita.

#### I vantaggi

■ Quali i vantaggi per i consumatori? La rateizzazione dell'acquisto non è certo una novità, ma una buona opzione è quella di poter personalizzare il bouquet dei canali desiderato risparmiando su alcune delle combinazioni, in particolare Cinema e Calcio. Lo sconto sul costo della tv cresce in modo proporzionale all'entità dell'abbonamento sottoscritto. Infine una precisazione: i modelli Lcd proposti sono sì televisori Full Hd 1080p con una risoluzione di 1920x1080 pixel ma non sono apparecchi top di gamma, sebbene dotati di decoder per il digitale terrestre.

■ Dallo scorso aprile qualsiasi nuovo televisore in vendita deve essere equipaggiato con il ricevitore per la tv digitale terrestre. A prescindere da marca, formato e qualità dell'apparecchio, i consumatori hanno quindi la certezza di portarsi a casa un prodotto in grado (per lo meno) di ricevere e trasmettere i canali in chiaro, quelli proposti cioè in modo gratuito (da Rai, Mediaset, La 7 e dalle emittenti minori e locali) della nuova offerta televisiva. Il discorso interessa chi è prossimo a vivere lo spegnimento della Tv analogica ma anche chi attraverso *switch over* e *switch off* è già passato.

#### Tipologie

In fase di acquisto di una nuova tv è quindi importante capire anche la tipologia del decoder integrato e riconoscerne le funzionalità in relazione al tipo di bollino di certificazione della

Dgtvi esposto sul televisore.

Il decoder preinstallato può infatti ricevere i canali in chiaro e quelli a pagamento con l'aiuto dell'apposita SmarCam (in questo caso c'è il bollino bianco) o riprodurre anche i servizi interattivi Mhp (bollino blu); può essere predisposto a trasmettere i canali in alta definizione, sia in chiaro che in modalità *pay-per-view* (Bollino gold) o i canali Hd a pagamento escludendo però i servizi interattivi (Bollino silver, di prossima introduzione). Il bollino grigio certifica invece gli zapper che accettano la numerazione nazionale Lcne che possono essere aggiornati via antenna.

Al momento, in commercio non ci sono ancora tv Lcd o al plasma con doppio ricevitore digitale a bordo, uno per il digitale terrestre e uno satellitare (tipo *free to air* o compatibile con la piattaforma TivùSat), ma dovrebbe essere solo questione di tempo.

#### SmarCam

Molta confusione c'è per contro in fatto di SmarCam, le schede *Conditional access module*: si tratta di quel supporto removibile da acquistare separatamente al televisore (costo 70/80 euro) per poter accedere ai canali del digitale terrestre a pagamento senza ricorrere a un decoder esterno. Il fatto che sulle Tv Lcd di nuova generazione sia presente uno slot "*common interface*" (Ci) non abilita l'utente a utilizzare le tessere della pay-tv digitale (Mediaset Premium o Dahlia Tv): occorre dotarsi del modulo Cam. L'anomalia tutta italiana è che c'è un solo produttore "certificato" di questi adattatori intelligenti (SmarDtv Italy) e ciò significa, di fatto, che le Cam dei diversi produttori, per quanto diversamente marchiate, sono tutte uguali nonché compatibili con gli standard di decodifica Nagravision e Irdeto. Ma non solo. Molti utenti hanno lamentato ripetute anomalie tecniche nell'utilizzo di queste schede e inat-



tesa delle nuove Cam Ci+, in arrivo in primavera, rimane il dubbio che una SmarCam della tal marca sia utilizzabile solo con una tv della stessa marca. Nei forum su Internet vari consumatori affermano che una Cam del produttore "x" possa in realtà funzionare anche su apparecchi di altri produttori, sconfessando quanto sostengono produttori e catene di vendita.

E c'è un'ultima cosa da chiedere al commesso di turno: è vero che, come dice Adiconsum, i canali in chiaro di TivùSat si possono vedere tramite l'apposita tesa con una comune SmarCam, evitando l'acquisto del nuovo decoder dedicato (certificato da Tivù, la società che li commercializza) in vendita da 99 euro?

**G.Ru.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA